

Guberti: "Gli imprenditori stanno facendo la loro parte senza tirarsi indietro nella partita della competitività. In questo scenario, hanno bisogno di essere accompagnati da una politica che sia di sostegno agli investimenti"

IMPRESE: A FERRARA, NEL I TRIMESTRE, CHIUSURE STABILI (697) MA CRESCONO LE APERTURE (594)

Crescono le società di capitale (125 unità in più) e calano le imprese individuali (542 in meno)
Crescono imprese giovanili (+5,1%) e straniere (+1,9%); in lieve calo le imprese femminili (-0,5%)

Chiusure stabili, aperture in aumento e saldo lievemente negativo (-103 unità, pari a una variazione del -0,31% dello stock di imprese, a fronte del -0,19% dell'Emilia Romagna e del -0,12% dell'Italia) per le imprese ferraresi tra gennaio e marzo. Il primo trimestre dell'anno ha evidenziato, rispetto allo stesso periodo del 2022, una sostanziale stabilità delle cancellazioni al Registro delle Imprese della Camera di commercio (697 unità) e un lieve incremento delle aperture (594 unità) che, tuttavia, restano tra i valori più contenuti degli ultimi dieci anni. Questo in sintesi lo scenario che emerge dai dati Movimprese elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna sulla base del Registro delle Imprese relative all'andamento del I trimestre del 2023. Una flessione, che resta tra le più contenute del recente passato e che caratterizza tradizionalmente i trimestri di inizio d'anno a causa del concentrarsi delle cancellazioni sul finire dell'anno precedente e l'inizio del nuovo. A fine marzo 2023, lo stock complessivo delle imprese registrate in provincia di Ferrara si attesta sulle 32.264 unità, tra cui spicca il settore delle Costruzioni, che ha registrato 112 nuove iscrizioni.

"La maggior parte delle imprese delle provincie di Ferrara e Ravenna – ha commentato il presidente della Camera di commercio, Giorgio Guberti - non ha smesso di credere nel futuro e di portare avanti piani di investimento, seppur in uno scenario funestato dall'incertezza internazionale, da un conflitto bellico tutt'ora in corso e da costi dell'energia ancora lontani da livelli che si possano ritenere anche solo accettabili. Sono molte le transizioni in atto che stanno mettendo alla prova le imprese: da quella digitale, a quella ecologica fino a quella energetica. Gli imprenditori stanno facendo la loro parte senza tirarsi indietro nella partita della competitività. In questo scenario – ha concluso Guberti - le imprese hanno bisogno di essere accompagnate da una politica che sia di sostegno agli investimenti. Non parliamo di assistenza, ma di allocare le risorse in quei driver di sviluppo in grado di fare da moltiplicatore di valore, occupazione e benessere sociale".

I dati, pur in un contesto di sostanziale stabilità, restituiscono il profilo di un sistema imprenditoriale ferrarese che continua a resistere soprattutto grazie alla filiera dell'edilizia e dei servizi a essa collegati (servizi immobiliari e attività professionali, tecniche e scientifiche) e dei servizi alle imprese. In dettaglio, tra i **settori**, gli unici che crescono la propria base imprenditoriale rispetto al 31 dicembre 2022 sono le costruzioni, le attività immobiliari, quelle professionali, il gruppo noleggio e servizi alle imprese e le attività legate alla sanità e all'assistenza sociale. In termini assoluti i saldi negativi più pesanti si registrano ancora una volta in agricoltura (-49 unità, si tratta di una tendenza di fondo che prosegue da anni, che questo trimestre è in rallentamento) e nel commercio (-83), settore che peggiora la contrazione rispetto allo scorso anno e a cui si deve gran parte dell'intero saldo negativo. Contrazioni più contenute si registrano poi per le attività manifatturiere (-22) nelle attività di alloggio e ristorazione (-15), nella logistica (-11) e nelle attività finanziarie e assicurative (-6).

Sotto il profilo organizzativo delle **forme giuridiche** adottate dalle imprese, si conferma la forza della formula della società di capitali per quanti decidono oggi di lanciarsi in un'iniziativa imprenditoriale. Tra gennaio e marzo sono nate 125 *società di capitali* a fronte di 76 che hanno chiuso i battenti, per un saldo nel periodo pari a 49 società in più. A fronte di queste, si è ulteriormente ridotta la consistenza delle *imprese individuali*, diminuite con 542 cessazioni e 431 nuove aperture. Il contributo in controtendenza quindi viene sempre dalle società di capitali (49 imprese in più nel trimestre, significa un tasso di crescita positivo dello 0,70%, in ripresa rispetto al 2022, ma ancora inferiore al buon risultato del 2018 quando si registravo quasi un 1%). L'aggregato che arretra maggiormente e che spiega gran parte del saldo negativo complessivo è appunto quello delle imprese individuali, diminuite in tre mesi di 111 unità (in termini relativi si tratta di un -0,58% contro il -0,9% del 2021 e il -2,11% del 2020), mentre meno significativa, in termini assoluti, è stata la riduzione delle *società di*

persone (-41 unità, corrispondente al -0,72%, in termini percentuali una velocità che però aumenta al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno e un po' più accelerata rispetto a quella delle imprese individuali). Praticamente stazionario il gruppo delle *altre forme giuridiche* (cooperative e consorzi), con un saldo della movimentazione nullo.

Gli indicatori per il settore **artigiano** registrano una stabilità maggiore rispetto a quanto rilevato dal totale delle imprese, con 242 iscrizioni e 243 cessazioni, in termini relativi il tasso di crescita vale appena il -0,01%. L'andamento di questo particolare settore economico è fortemente determinato da quello delle imprese individuali, la forma giuridica più diffusa tra gli artigiani (il 76,7% del totale). I settori artigiani che cercano di contenere la contrazione del comparto manifatturiero con variazioni positive sono rappresentati dalle costruzioni.

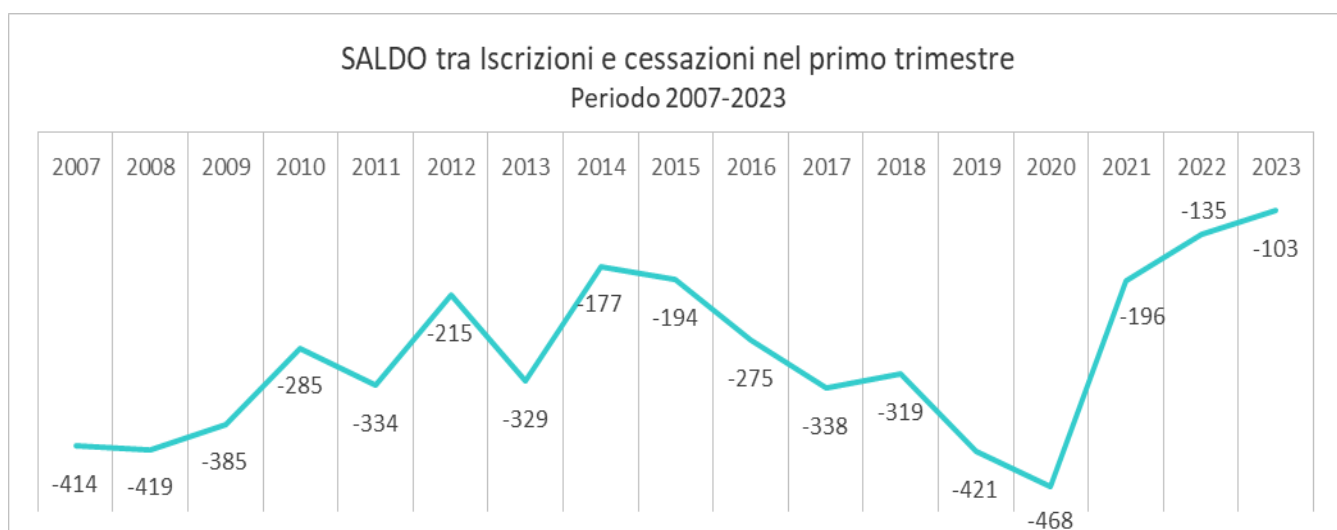
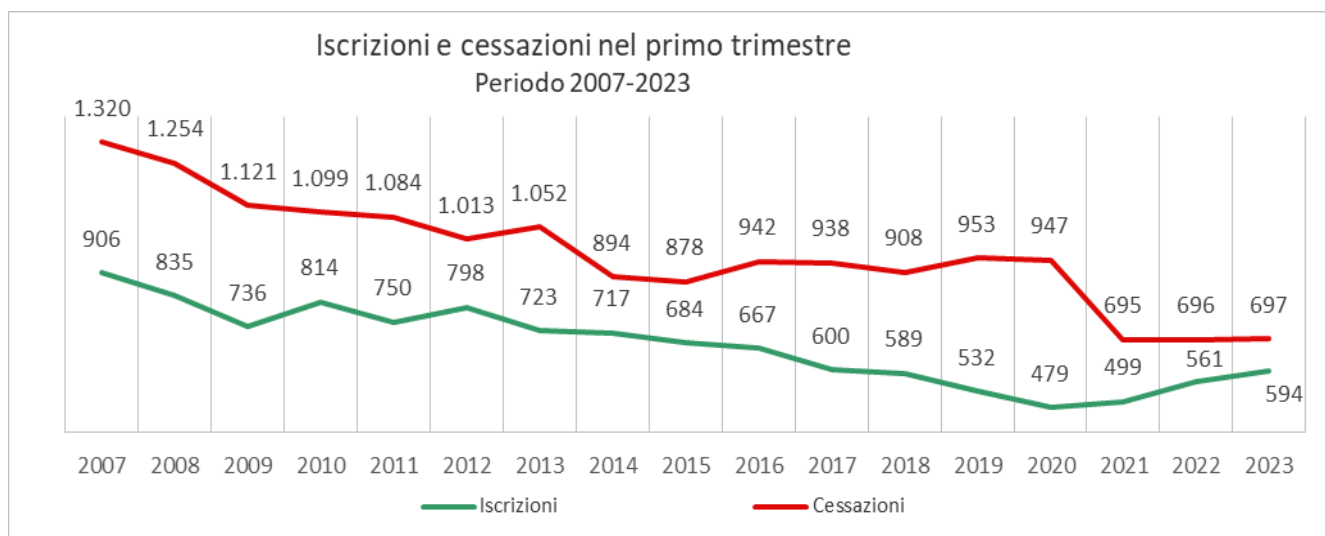
Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel I trimestre di ogni anno

Totale imprese						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di Cessazione	Tasso di Crescita ¹
2007	906	1.320	-414	2,32%	3,39%	-1,06%
2008	835	1.254	-419	2,15%	3,23%	-1,08%
2009	736	1.121	-385	1,93%	2,94%	-1,01%
2010	814	1.099	-285	2,16%	2,91%	-0,76%
2011	750	1.084	-334	1,99%	2,87%	-0,88%
2012	798	1.013	-215	2,11%	2,68%	-0,57%
2013	723	1.052	-329	1,94%	2,82%	-0,88%
2014	717	894	-177	1,95%	2,43%	-0,48%
2015	684	878	-194	1,87%	2,40%	-0,53%
2016	667	942	-275	1,83%	2,59%	-0,76%
2017	600	938	-338	1,67%	2,61%	-0,94%
2018	589	908	-319	1,66%	2,56%	-0,90%
2019	532	953	-421	1,51%	5,71%	-1,20%
2020	479	947	-468	1,38%	2,72%	-1,34%
2021	499	695	-196	1,45%	2,02%	-0,57%
2022	561	696	-135	1,63%	2,02%	-0,39%
2023	594	697	-103	1,81%	2,12%	-0,31%
di cui imprese artigiane						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2007	292	459	-167	2,76%	4,35%	-1,58%
2008	236	434	-198	2,26%	4,15%	-1,89%
2009	210	405	-195	2,07%	3,98%	-1,92%
2010	212	393	-181	2,13%	3,96%	-1,82%
2011	207	342	-135	2,10%	3,47%	-1,37%
2012	242	370	-128	2,47%	3,78%	-1,31%
2013	228	358	-130	2,36%	3,70%	-1,34%
2014	260	326	-66	2,73%	3,43%	-0,69%
2015	218	369	-151	2,33%	3,94%	-1,61%
2016	201	302	-101	2,21%	3,32%	-1,11%
2017	188	283	-95	2,11%	3,17%	-1,07%
2018	205	277	-72	2,33%	3,14%	-0,82%
2019	180	293	-113	2,07%	3,37%	-1,30%
2020	171	295	-124	2,00%	3,46%	-1,45%
2021	161	210	-49	1,90%	2,48%	-0,58%
2022	221	254	-33	2,60%	2,99%	-0,39%
2023	242	243	-1	2,94%	2,95%	-0,01%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

¹ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni rilevato a fine periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.



Tab. 2 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche – I trimestre 2023

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim. 2022	Stock al 31.03.2023	Tasso di crescita I semestre			
					2023	2022	2021	2020
Totale imprese								
Società di capitali	125	76	49	6.672	0,70%	0,46%	0,43%	0,54%
Società di persone	31	72	-41	5.637	-0,72%	-0,44%	-0,63%	-1,04%
Imprese individuali	431	542	-111	18.961	-0,58%	-0,66%	-0,90%	-2,11%
Altre forme	7	7	0	994	0,00%	-0,74%	-0,55%	-0,55%
TOTALE	594	697	-103	32.264	-0,31%	-0,39%	-0,57%	-1,34%
di cui imprese artigiane								
Società di capitali	32	15	17	677	2,58%	1,29%	0,34%	2,03%
Società di persone	11	23	-12	1.207	-0,98%	-0,62%	-1,35%	-1,44%
Imprese individuali	198	205	-7	6.290	-0,11%	-0,50%	-0,49%	-1,75%
Altre forme	1	0	1	24	4,35%	0,00%	-4,17%	0,00%
TOTALE	242	243	-1	8.198	-0,01%	-0,39%	-0,58%	-1,45%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per territorio – I trimestre 2023

Aree	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I	Stock al	Tasso di	Tasso di	Tasso di
------	------------	------------	---------	----------	----------	----------	----------

geografiche	trim. 2023	31.03.2023	crescita I trim. 2023	crescita I trim. 2022	crescita I trim. 2021		
Ferrara	594	697	-103	32.264	-0,31%	-0,39%	-0,57%
Emilia-Romagna	8.439	9.281	-842	443.899	-0,19%	-0,16%	-0,13%
ITALIA	101.788	109.231	-7.443	5.988.421	-0,12%	-0,02%	0,08%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4 - Stock, saldi e tassi di variazione degli stock rispetto al 31.12.2022

Totale imprese e imprese artigiane nei principali settori

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al 31 marzo 2023		Saldo dello stock nel I trimestre		Tasso di var. % trimestrale dello stock	
	Totale	di cui	Totale	di cui	Totale	di cui
	imprese	artigiane	imprese	artigiane	imprese	artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.231	101	-49	-1	-0,67%	-0,98%
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	1	0	0	0,00%	0,00%
Attività manifatturiere	2.354	1.465	-22	-23	-0,89%	-1,55%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	41	1	0	0	0,00%	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie	62	29	1	1	1,61%	3,57%
Costruzioni	4.539	3.321	24	5	0,52%	0,15%
Commercio	6.222	436	-83	-1	-1,30%	-0,23%
Trasporto e magazzinaggio	803	560	-11	-6	-1,34%	-1,06%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.440	344	-15	1	-0,61%	0,29%
Servizi di informazione e comunicazione	527	100	-2	0	-0,37%	0,00%
Attività finanziarie e assicurative	655	1	-6	0	-0,90%	0,00%
Attività immobiliari	1.835	3	6	1	0,32%	50,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.000	99	7	-1	0,69%	-1,00%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	985	356	15	0	1,52%	0,00%
Istruzione	149	17	1	-1	0,67%	-5,56%
Sanità e assistenza sociale	235	1	5	0	2,16%	0,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	575	36	1	2	0,17%	5,88%
Altre attività di servizi	1.574	1.293	-6	-4	-0,38%	-0,31%
Non classificate	1.029	34	36	1	3,35%	3,03%
TOTALE	32.264	8.198	-98	-26	-0,30%	-0,32%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 5 - Stock delle imprese registrate, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali, I trimestre 2023

Posto graduatoria		Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita trimestrale
1	ROMA	8.394	6.982	1.412	0,31
2	BOLZANO - BOZEN	1.181	996	185	0,30
3	GROSSETO	506	420	86	0,30
17	BOLOGNA	1.949	1.918	31	0,03
22	MODENA	1.381	1.415	-34	-0,05
25	RIMINI	812	846	-34	-0,08
51	PARMA	745	853	-108	-0,25
59	RAVENNA	676	788	-112	-0,29
61	FERRARA	594	697	-103	-0,31
66	REGGIO EMILIA	1.075	1.252	-177	-0,32
68	PIACENZA	506	603	-97	-0,33
89	FORLI' - CESENA	701	909	-208	-0,50
103	ISERNIA	123	195	-72	-0,79
104	FERMO	311	468	-157	-0,81
105	CAMPOBASSO	318	524	-206	-0,82
	ITALIA	101.788	109.231	-7.443	-0,12

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese